

Gazzetta del Sud 2 Ottobre 2014

Arrestato superlatitante Sebastiano Bruno

Sebastiano Bruno, 56 anni, boss di Cosa Nostra, superlatitante dal 2009, ricercato per omicidio, è stato arrestato dagli uomini dello Sco e dalla squadra mobile di Catania nell'isola di Malta. Bruno, a capo della cosca Nardo, deve scontare la condanna all'ergastolo, è stato tra i protagonisti nella prima metà degli anni Novanta di una sanguinosa faida di mafia. Bruno, è detto in una nota della Polizia, è considerato l'attuale "reggente" della cosca Nardo, egemone della cosa nostra nell'entroterra della Sicilia orientale, legata al gruppo Santapaola, deve scontare una pena definitiva all'ergastolo per i reati di associazione di tipo mafioso ed omicidio. L'operazione, condotta dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Catania e Siracusa e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, si è conclusa oggi dopo mesi di attività investigative condotte in Sicilia e, per i profili internazionali, nell'isola di Malta, con la collaborazione del Servizio Cooperazione Internazionale di Polizia. Sono in corso di esecuzione gli adempimenti nel territorio straniero per la successiva estradizione.

L'operazione che ha portato all'arresto di Sebastiano Bruno, esponente di spicco di Cosa Nostra, è il frutto di una importante collaborazione tra gli uomini dello Sco, quelli della squadra mobile e della procura distrettuale antimafia di Catania". A dichiararlo è il direttore del Servizio centrale operativo(Sco), Raffaele Grassi. "Si tratta - spiega Grassi - di una personalità di spessore nell'ambito della criminalità organizzata. E' autore di un pericoloso 'cartello' tra la cosca Nardo, che opera nella Sicilia orientale e i 'Santapaola'".

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS